

Gazzetta del Sud 29 Dicembre 2005

Il TdL rimette in libertà Giuseppina Cavò

Il Tribunale della libertà ha scarcerato Giuseppina Cavò, 40 anni, arrestata la mattina dello scorso 5 dicembre dagli agenti della Mobile nell'operazione antiusura "Grano Maturo". Il provvedimento di custodia cautelare nei confronti della donna, titolare di un negozio di parrucchiera; difesa dall'avvocato Salvatore Silvestro, è stato annullato dal Tdl per «l'assenza di gravi indizi di colpevolezza» e poiché «non vi erano elementi che ne giustificassero l'arresto».

A finire in manette, nell'operazione "Grano Maturo", furono professionisti (un avvocato civilista e un commercialista), conosciuti commercianti cittadini, imprenditori edili, agenti di commercio ma anche personaggi vicini a cosche malavitose. In tutto 23 i destinatari (11 gli incensurati) dei provvedimenti di custodia cautelare notificati al termine di indagini su una presunta vasta rete di soggetti dediti all'usura (il tasso annuo praticato alle vittime sarebbe oscillato tra il 120% e il 360%), operanti sia in città che in provincia.

Complessivamente 49 i capi di imputazione contestati dall'autorità giudiziaria, a vario titolo, agli arrestati, essendo state ravvisate, per alcuni di loro, responsabilità anche in merito a episodi di riciclaggio, estorsione, spaccio di so, stanze stupefacenti, furto e rapina.

1 provvedimenti furono emessi lo scorso 30 novembre dal gip dott. Maria Angela Nastasi, su richiesta del pubblico ministero, dott. Giuseppe Farinella, sulla base dei risultati delle indagini svolte dagli uomini della "4 sezione Reati contro il patrimonio" nel compreso tra il marzo 2003 e il 24 novembre 2004

Giuseppe Palomba

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS